

L'Asl dovrà rispettare i tempi chiesti dalle ricette offrendo ai pazienti prestazioni in strutture convenzionate. Multe per chi non si presenta

# Regione, riduzione delle liste di attesa ma anche sanzioni

## IL CASO

VALENTINA CAROSINI

**S**anare e ridurre le liste d'attesa, da un lato, dall'altro favorire l'appropriatezza delle prescrizioni, e introdurre le sanzioni per i pazienti che 'bucano' un appuntamento, non si presentano e non danno adeguato avviso. Sono solo alcune delle linee sintetizzate dall'assessore regionale alla Sanità Massimo Nicolò che ieri ha presentato il pacchetto di azioni per il contrasto al fenomeno liste d'attesa per accedere alle prestazioni sanitarie, priorità della giunta della Liguria.

Il provvedimento principale approvato riguarda l'adesione alle previsioni del decreto legge Schillaci, e introduce le diverse modalità di attivazione del «percorso di tutela»

a partire dal 14 aprile e valido per tutta la Liguria.

Una sorta di 'inversione dell'onere' di attivazione rispetto alla situazione attuale, in cui il cittadino che prenotando un esame in base ad una classe di priorità non trova posto entro i limiti di tempo previsti doveva contattare

### Finora toccava agli assistiti chiamare il numero verde per ottenere le visite

in prima persona il numero verde dedicato. Da metà aprile l'azione passerà d'ufficio in carico al Gopt, il gruppo operativo già attivo che si occuperà di contattare i pazienti per ricollocarli entro i tempi previsti. «Abbiamo definito in modo preciso tutte le azioni - ha spiegato Nicolò - non vo-

gliamo più dare l'onere di questa decisione al cittadino che è già in difficoltà perché non trova l'appuntamento nei tempi richiesti con l'obiettivo di prendere per mano il paziente e sondare tutte le strutture della zona di interesse e inserirlo».

La calendarizzazione dell'eventuale necessità di prestazione aggiuntiva sarà in capo alle diverse Asl di riferimento, in un'alleanza tra operatori, tra cui ospedali, medici di medicina generale, figure specialistiche, privati accreditati. Servirà ancora qualche settimana anche per adeguare le piattaforme di prenotazione web alle nuove disposizioni.

«Le prime settimane saranno impegnative, ma poi ci si assesterà e si aumenterà parallelamente l'offerta», ha sottolineato l'assessore ma l'intenzione della Regione è ottenere ad una prima inversione di tendenza entro l'estate con



Il Centro di prenotazione dell'Asl di via Collodi a Savona

una sensibile diminuzione delle liste d'attesa.

«Abbiamo cercato di dare priorità alle classi di esami che devono essere espletati nell'arco di dieci giorni. È chiaro che il paziente che ha un appuntamento entro 15 invece che 10 giorni se accetta non vedrà attivare il percorso di tutela, altrimenti verrà preso in carico», precisa ancora l'assessore, arrivando poi al secondo tema oggetto di delibera: l'attivazione del sistema di recall che consiste nell'in-

viare ai cittadini un sms per ricordare l'appuntamento e la data con l'orario e possibilità di annullare o disdire un appuntamento. Senza disdetta se il paziente non si presenta, scatterà la sanzione.

La Regione lavorerà anche di concerto sul tema dell'appropriatezza prescrittiva degli esami e della loro classe di priorità: «La decisione ultima è del medico - aggiunge Nicolò - e noi non obblighiamo nessuno a fare cose contro scienza e coscienza ma vogliamo

semplicemente dare un supporto in più».

Ancora in tema di sanità, la giunta ieri ha varato anche l'attesa delibera che istituisce lo psicologo del territorio. «Saranno selezionati mediante una manifestazione di interesse dalle singole Asl e affiancheranno sul territorio, nelle case di comunità, negli studi i medici di medicina generale per un supporto aggiuntivo», conclude l'assessore Nicolò. —